

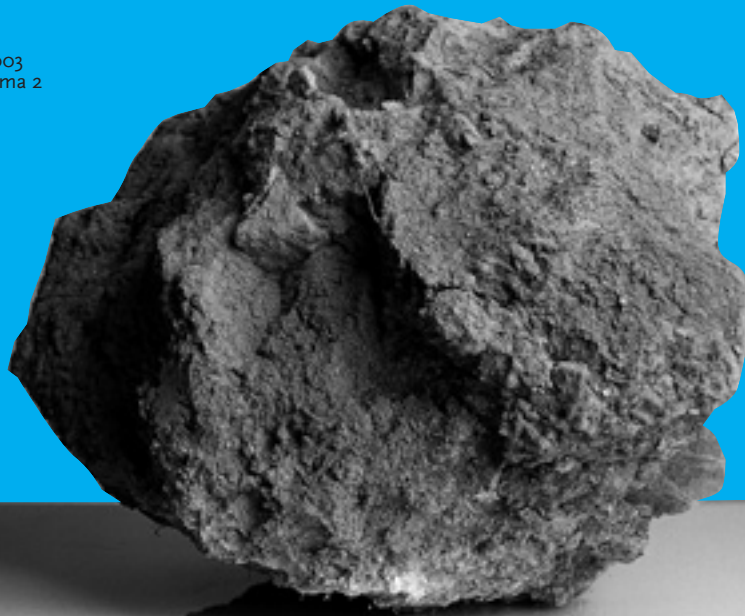
informazioni notizie commenti

anno XIII - numero 2

Pubblicazione trimestrale dell'EBER
Ente Bilaterale Emilia Romagna
Via De' Preti, 8 - 40121 Bologna

Direttore responsabile: Agostino Benassi
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 6273 del 2/04/94
Poste italiane SpA - Sped. abbon. post. D.L. 353/2003
(convertito in legge il 27/02/2004) n. 46 art.1 comma 2
D.C.B. Bologna

Progetto grafico: Tuna bites, Bologna
Impaginazione e Stampa: Litosei, Bologna
Contiene I.R.



2006
2

Modalità di versamento *Contributi E.B.E.R. anno 2007*

Fondo Sostegno al Reddito: *regolamenti anno 2007*

Sicurezza e Salute: *al via il programma
di formazione per gli RLST*

Fondo Relazioni Sindacali e Bilateralità

Formazione e Bilateralità

Osservatorio Imprese artigiane

Sistema E.B.E.R. *Bilancio al 31/12/2005*

E.B.E.R.
ENTE BILATERALE EMILIA ROMAGNA



Fondo Sostegno al Reddito
Fondo Relazioni Sindacali
Fondo Territoriale per la Sicurezza

DATA DI VERSAMENTO: ENTRO IL 16/02/2007

PER I DIPENDENTI IN FORZA AL 31/01/2007

Sono tenute al versamento le imprese operanti in settori nei quali siano stati stipulati CCNL specifici dell'Artigianato o che applicano CCNL siglati dalle Organizzazioni Artigiane e/o si avvalgono del sistema di rappresentanza territoriale alla sicurezza, con le esclusioni sotto elencate

ESCLUSIONE LAVORATORI (per tutti i Fondi)

- Lavoranti a domicilio
- Lavoratori assunti a tempo determinato in sostituzione di lavoratori per i quali è dovuto il contributo
- Lavoratori assunti ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a della L. 18/04/62 n. 230 (lavoratori stagionali)

ESCLUSIONE IMPRESE

- Edilizia (per tutti i Fondi)
- Imprese operanti in settori per i quali non siano stati stipulati CCNL specifici dell'artigianato (per Fondo Sostegno al Reddito e Fondo Relazioni Sindacali)
- Autotrasporto c/ terzi (per Fondo Sostegno al Reddito)
- Imprese con più di 15 dipendenti, senza conteggiare i lavoratori a domicilio e gli apprendisti (per Fondo Territoriale per la Sicurezza)
- Imprese nelle quali è stato eletto il rappresentante aziendale per la sicurezza (per Fondo Territoriale per la Sicurezza)

**GLI IMPORTI E LE MODALITA' DI PAGAMENTO
SONO DETTAGLIATI NELLE PAGINE SUCCESSIVE**

Per i casi particolari e le specifiche si rimanda alla circolare nelle pagine seguenti.

Tutta la documentazione è presente sul sito www.eber.org



Ogni impresa è tenuta al versamento di **Euro 60,00** per ciascun dipendente in forza al **31/01/2007**

Per i lavoratori in forza con contratto part-time il contributo è fissato in **Euro 30,00**.

Il versamento va effettuato, **utilizzando il modulo predisposto da E.B.E.R.**, (modello FSR VER/07) **entro il 16/02/2007**

I conti correnti sui quali effettuare gli accrediti di competenza sono i seguenti:

BANCA	CIN	ABI	CAB	N° C/C
UNICREDIT BANCA	T	02008	02486	000001012858
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	R	06385	02412	07400012444H
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA	Z	06230	36670	000040062555
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	D	05387	02402	000000775048
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	I	01005	02400	000000044907
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	E	05188	02401	000000040200
CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE	W	07082	02400	001000124494
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	Y	06270	13100	CC0000033566

Una quota pari a Euro 36,98 (Euro 18,49 per i lavoratori part-time) deve essere assoggettata al contributo di solidarietà del 10% di cui al 2° comma dell'art.9 bis L. 166/91.

I datori di lavoro esporranno, in uno dei righi in bianco dei **quadri B-C del Mod.DM 10/2** relativo al mese di gennaio 2007 l'importo del contributo di solidarietà riferito a tutti i lavoratori interessati, preceduto dalla dicitura "**art. 9 bis L.166/91**" e dal codice "**M900**", nonché dal numero dei dipendenti e, nella casella "retribuzioni", dalle somme costituenti la base imponibile.

Il versamento del contributo di solidarietà va effettuato entro il **16/02/07**, data di scadenza del DM 10.

Per i casi particolari e le specifiche si rimanda alla circolare nelle pagine seguenti.

Tutta la documentazione è presente sul sito www.eber.org



L'accordo siglato dalle Parti Sociali costituenti EBER Ente Bilaterale Emilia Romagna il 17/10/06, in applicazione dell'intesa interconfederale nazionale del 14/02/06 che ha aggiornato le quote dovute dalle imprese, ha rivisto le modalità per la determinazione delle stesse.

Ogni impresa è tenuta al versamento della quota di sua competenza, esposta nelle tabelle riportate di seguito, con riferimento al **numero di dipendenti in forza al 31/01/07**. Anche per i lavoratori in forza con contratto part-time il contributo va versato in misura intera.

Il versamento va effettuato entro il **16/02/2007**, utilizzando il modello DM 10 relativo al mese di **gennaio 2007**.

Il contributo va esposto in uno dei righe in bianco dei quadri B-C del mod. DM 10/2 preceduto dalla dicitura "**Contr.Ass.Contr.**" e dal codice "**W150**".

Fondo Relazioni Sindacali

Il versamento è finalizzato:

- all'operatività dei rappresentanti sindacali di bacino, alle attività congiunte nelle sedi bilaterali e alle attività a favore del sistema delle imprese programmate nelle sedi bilaterali e finalizzate allo sviluppo della contrattazione
- alla promozione della previdenza integrativa e dell'assistenza socio sanitaria integrativa

Fondo Territoriale per la Sicurezza

Il versamento è finalizzato:

- all'operatività dei rappresentanti territoriali per la sicurezza (RLST), così come previsto dall'art. 18 D.Lgs 626/94 e alle attività a favore del sistema delle imprese, programmate nelle sedi bilaterali e finalizzate allo sviluppo delle attività di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Per i casi particolari e le specifiche si rimanda alla circolare nelle pagine seguenti.

Tutta la documentazione è presente sul sito www.eber.org

Determinazione quota in relazione alle tipologie di adesione

a) Adesione solo Fondo Relazioni Sindacali

importo quota Euro 12,67

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	13,00	25,00	38,00	51,00	63,00	76,00	89,00	101,00	114,00	127,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	139,00	152,00	165,00	177,00	190,00	203,00	215,00	228,00	241,00	253,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	266,00	279,00	291,00	304,00	317,00	329,00	342,00	355,00	367,00	380,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	393,00	405,00	418,00	431,00	443,00	456,00	469,00	481,00	494,00	507,00

b) Adesione Fondo Relazioni Sindacali e Fondo Territoriale per la Sicurezza, per le aziende che aderiscono anche al Fondo Sostegno al Reddito

importo quota Euro 22,83

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	23,00	46,00	68,00	91,00	114,00	137,00	160,00	183,00	205,00	228,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	251,00	274,00	297,00	320,00	342,00	365,00	388,00	411,00	434,00	457,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	479,00	502,00	525,00	548,00	571,00	594,00	616,00	639,00	662,00	685,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	708,00	731,00	753,00	776,00	799,00	822,00	845,00	868,00	890,00	913,00

c) Adesione Fondo Territoriale per la Sicurezza, aziende per le quali non è prevista l'adesione al Fondo Sostegno al Reddito

importo quota Euro 17,67

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	18,00	35,00	53,00	71,00	88,00	106,00	124,00	141,00	159,00	177,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	194,00	212,00	230,00	247,00	265,00	283,00	300,00	318,00	336,00	353,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	371,00	389,00	406,00	424,00	442,00	459,00	477,00	495,00	512,00	530,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	548,00	565,00	583,00	601,00	618,00	636,00	654,00	671,00	689,00	707,00

d) Adesione Fondo Relazioni Sindacali e Fondo Territoriale per la Sicurezza, aziende per le quali non è prevista l'adesione al Fondo Sostegno al Reddito

importo quota Euro 30,33

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	30,00	61,00	91,00	121,00	152,00	182,00	212,00	243,00	273,00	303,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	334,00	364,00	394,00	425,00	455,00	485,00	516,00	546,00	576,00	607,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	637,00	667,00	698,00	728,00	758,00	789,00	819,00	849,00	880,00	910,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	940,00	971,00	1.001,00	1.031,00	1.062,00	1.092,00	1.122,00	1.153,00	1.183,00	1.213,00

N.B.: l'importo dovuto viene determinato moltiplicando il numero dei dipendenti per l'importo della singola quota, arrotondando il risultato, per difetto o per eccesso, all'unità più vicina



Modalità di versamento contributi E.B.E.R. 2007

Si comunicano le istruzioni per gli adempimenti relativi alle modalità di versamento delle quote di adesione a E.B.E.R., Ente Bilaterale Emilia Romagna.

L'adesione al Sistema E.B.E.R. si realizza attraverso il versamento dell'insieme delle quote di seguito articolate. Tutte le quote sono normalmente dovute, eventuali esenzioni e/o esclusioni sono riportate all'interno di ogni tipologia di adesione.

In data 17 ottobre 2006 le Parti Sociali costituenti E.B.E.R.-Ente Bilaterale Emilia Romagna han-

no siglato un accordo in applicazione dell'intesa interconfederale nazionale del 14 febbraio 2006 con riferimento alle quote Fondo Relazioni Sindacali e Fondo Sicurezza.

Nel sopracitato accordo si confermano i sistemi di finanziamento previsti dagli accordi in vigore e si aggiornano le quote dovute dalle imprese al fine di adeguarne il valore in ragione del tempo intercorso e garantire nuove attività a favore del sistema imprese, finalizzate allo sviluppo della contrattazione e allo sviluppo delle attività di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fondo Relazioni Sindacali e Fondo Territoriale per la Sicurezza

Vengono modificate anche le modalità di calcolo. Le quote da versare, si determinano utilizzando le tabelle riportate a pag.8, tenuto conto della tipologia di adesione e del numero di dipendenti in forza al 31 gennaio 2007.

1) Fondo Relazioni Sindacali

Il versamento è finalizzato:

- all'operatività dei rappresentanti sindacali di bacino, alle attività congiunte nelle sedi bilaterali e alle attività a favore del sistema delle imprese programmate nelle sedi bilaterali e finalizzate allo sviluppo della contrattazione;
- alla promozione della previdenza integrativa e dell'assistenza socio sanitaria integrativa.

Sono esclusi dal versamento i lavoratori a domicilio, i lavoratori assunti a tempo determinato in sostituzione di lavoratori per i quali è dovuto il contributo, i lavoratori assunti ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a della L. 18/4/62 n. 230 (lavoratori stagionali).

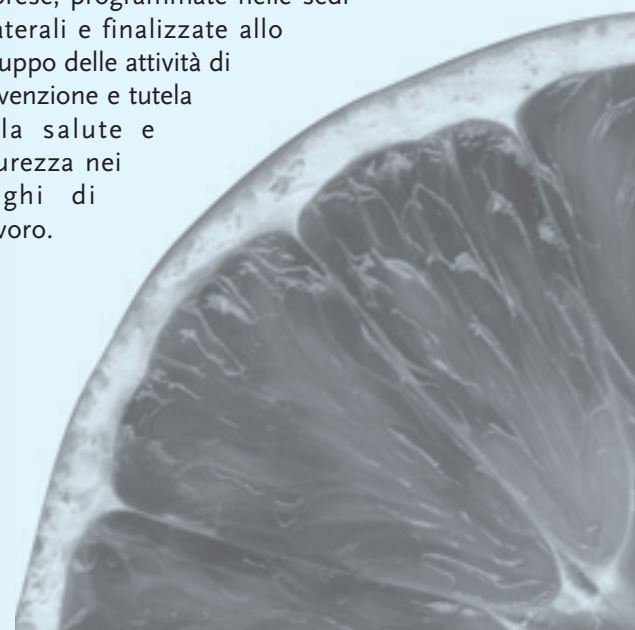
Sono inoltre escluse le imprese artigiane operanti in settori per i quali non siano stati stipulati CCNL specifici dell'artigianato, sono altresì ammesse quelle imprese operanti in settori per i quali non siano stati stipulati CCNL specifici per l'artigianato ma che applichino CCNL firmati anche dalle Organizzazioni Artigiane.

Per il settore Edilizia le quote saranno raccolte attraverso le Casse Edili Artigiane.

2) Rappresentante territoriale dei Lavoratori per la Sicurezza

A seguito della stipula, avvenuta in data 3/9/96, del protocollo d'intesa di attuazione del D.Lgs. 626/94 (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro) viene individuato un contributo finalizzato all'istituzione dei Rappresentanti Territoriali dei Lavoratori per la Sicurezza (RLST) così come previsto dall'art. 18 del citato Decreto Legislativo.

L'accordo nazionale amplia il campo di intervento inserendo attività a favore del sistema delle imprese, programmate nelle sedi bilaterali e finalizzate allo sviluppo delle attività di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.





In presenza dei rappresentanti territoriali, gli adempimenti in capo ai datori di lavoro, previsti dalle norme vigenti in tema di consultazione del rappresentante per la sicurezza, vengono assolti nella sede dell'organismo paritetico territoriale (OPTA), per il tramite della Associazione cui l'impresa è iscritta o alla quale conferisce mandato o di soggetti qualificati e specificatamente delegati dal datore di lavoro.

Il sistema di rappresentanza territoriale non si applica alle imprese nelle quali sia stato eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il cui nominativo sia stato comunicato all'OPTA per la prevista formazione e il godimento dei permessi retribuiti. Il sistema di rappresentanza territoriale si applica nelle imprese fino a 15 dipendenti.

In coerenza con le disposizioni vigenti, i lavoratori a domicilio e gli apprendisti non concorrono alla determinazione del limite dei 15 dipendenti. Sono esclusi dal versamento i lavoratori a domicilio, i lavoratori assunti a tempo determinato in sostituzione di lavoratori per i quali è dovuto il contributo, i lavoratori assunti ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a della L. 18/4/62 n. 230 (lavoratori stagionali).

L'accordo si applica nelle aziende o unità produttive aderenti a CONFARTIGIANATO, CNA, CASARTIGIANI, CLAAI e/o che applicano i contratti sottoscritti dalle Organizzazioni aderenti alle parti firmatarie dell'accordo.

L'accordo, sino alla data di stipula dei CCNL, si applica - per i vari settori - a tutte le imprese associate alle Organizzazioni delle Confederazioni Artigiane firmatarie.

Sono pertanto interessate al versamento tutte le imprese, anche non artigiane, associate alle Confederazioni firmatarie del

protocollo e rientranti nel numero di dipendenti previsto dalla norma.

Per le imprese del settore edile valgono le norme previste dal CCNL e i versamenti a favore del rappresentante alla sicurezza non vanno effettuati tramite l'Ente Bilaterale.

Disposizioni comuni

Data di versamento

Per l'anno 2007 il versamento andrà effettuato entro il **16/02/2007**, utilizzando il modello DM 10 relativo al mese di **gennaio 2007**.

Modalità di versamento

Ogni impresa è tenuta al versamento della quota di sua competenza esposta nelle tabelle di seguito riportate, con riferimento ai **dipendenti in forza al 31/01/2007**. Anche per i lavoratori in forza con contratto part-time il contributo va versato in misura intera.

Il contributo va esposto in uno dei righe in bianco dei quadri B-C del mod. DM 10/2 preceduto dalla dicitura "Contr.Ass.Contr." e dal codice "W150".

Imprese di nuova costituzione

Le imprese di nuova costituzione dovranno versare, entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui effettuano l'assunzione di personale dipendente, una quota pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di copertura fino a fine anno. Le quote andranno versate sulla base del numero dei lavoratori in forza al termine del mese nel quale si effettuano le prime assunzioni.

Per "imprese di nuova costituzione" si intendono anche le imprese precedentemente costituite e che, per la prima volta nel corso dell'anno, si dotano di personale dipendente.

Adempimenti contabili

Le imprese imputeranno le somme versate al Mastro di Costo "Spese per il personale dipendente" con la definizione "Contributi derivanti da accordi collettivi".

**DETERMINAZIONE QUOTA IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI ADESIONE****a) Adesione solo Fondo Relazioni Sindacali**

importo quota Euro 12,67

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	13,00	25,00	38,00	51,00	63,00	76,00	89,00	101,00	114,00	127,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	139,00	152,00	165,00	177,00	190,00	203,00	215,00	228,00	241,00	253,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	266,00	279,00	291,00	304,00	317,00	329,00	342,00	355,00	367,00	380,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	393,00	405,00	418,00	431,00	443,00	456,00	469,00	481,00	494,00	507,00

b) Adesione Fondo Relazioni Sindacali e Fondo Territoriale per la Sicurezza, per le aziende che aderiscono anche al Fondo Sostegno al Reddito

importo quota Euro 22,83

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	23,00	46,00	68,00	91,00	114,00	137,00	160,00	183,00	205,00	228,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	251,00	274,00	297,00	320,00	342,00	365,00	388,00	411,00	434,00	457,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	479,00	502,00	525,00	548,00	571,00	594,00	616,00	639,00	662,00	685,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	708,00	731,00	753,00	776,00	799,00	822,00	845,00	868,00	890,00	913,00

c) Adesione Fondo Territoriale per la Sicurezza, aziende per le quali non è prevista l'adesione al Fondo Sostegno al Reddito

importo quota Euro 17,67

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	18,00	35,00	53,00	71,00	88,00	106,00	124,00	141,00	159,00	177,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	194,00	212,00	230,00	247,00	265,00	283,00	300,00	318,00	336,00	353,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	371,00	389,00	406,00	424,00	442,00	459,00	477,00	495,00	512,00	530,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	548,00	565,00	583,00	601,00	618,00	636,00	654,00	671,00	689,00	707,00

d) Adesione Fondo Relazioni Sindacali e Fondo Territoriale per la Sicurezza, aziende per le quali non è prevista l'adesione al Fondo Sostegno al Reddito

importo quota Euro 30,33

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	30,00	61,00	91,00	121,00	152,00	182,00	212,00	243,00	273,00	303,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	334,00	364,00	394,00	425,00	455,00	485,00	516,00	546,00	576,00	607,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	637,00	667,00	698,00	728,00	758,00	789,00	819,00	849,00	880,00	910,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	940,00	971,00	1.001,00	1.031,00	1.062,00	1.092,00	1.122,00	1.153,00	1.183,00	1.213,00

N.B.: l'importo dovuto viene determinato moltiplicando il numero dei dipendenti per l'importo della singola quota, arrotondando il risultato, per difetto o per eccesso, all'unità più vicina.



N.B.: Le imprese che si avvalgono del sistema di rappresentanza territoriale alla sicurezza per le quali non è prevista l'adesione al Fondo Sostegno al Reddito, se rientranti nel numero di dipendenti previsto dalla norma, sono:

- le imprese non artigiane o operanti in settori nei quali non siano stati stipulati CCNL specifici dell'artigianato associate alle confederazioni firmatarie dell'A.I. 3/9/96;
- le imprese del settore Autotrasporto c/t;
- le imprese che versano il contributo per la cassa integrazione guadagni, in quanto operanti in settori nei quali la sfera di applicazione dei CCNL artigiani comprende tipologie aziendali per le quali è previsto il versamento di tale contributo.

3) Fondo Sostegno al Reddito

I versamenti dovuti dalle imprese per il finanziamento del Fondo Sostegno al Reddito vengono quantificati in **Euro 60,00** per ciascun **dipendente in forza al 31 gennaio 2007**.

Per i lavoratori in forza con contratto part-time il contributo è fissato in **Euro 30,00**.

Sono esclusi dal versamento i lavoratori a domi-

cilio, i lavoratori assunti a tempo determinato in sostituzione di lavoratori per i quali è dovuto il contributo, i lavoratori assunti ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a della L. 18/4/62 n. 230 (lavoratori stagionali).

Le imprese operanti in settori nei quali la sfera di applicazione dei CCNL sottoscritti dalle Organizzazioni Artigiane comprende anche tipologie aziendali per le quali è previsto il contributo per la Cassa Integrazione Guadagni, non sono tenute al versamento delle quote relative al Fondo Sostegno al Reddito.

Sono inoltre escluse le imprese dell'Edilizia, Autotrasporto c/t e le imprese operanti in settori per i quali non siano stati stipulati CCNL specifici dell'artigianato, sono invece ammesse quelle imprese operanti in settori per i quali non siano stati stipulati CCNL specifici per l'artigianato ma che applichino CCNL firmati dalle Organizzazioni Artigiane.

L'importo totale va versato, tramite bonifico bancario, **entro il 16 Febbraio 2007**.

I conti correnti sui quali effettuare gli accrediti di competenza sono i seguenti:

BANCA	CIN	ABI	CAB	N° C/C
UNICREDIT BANCA	T	02008	02486	000001012858
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	R	06385	02412	07400012444H
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA	Z	06230	36670	000040062555
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	D	05387	02402	000000775048
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	I	01005	02400	000000044907
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	E	05188	02401	000000040200
CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE	W	07082	02400	001000124494
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	Y	06270	13100	CC0000033566

È necessario utilizzare il modulo di versamento predisposto da E.B.E.R. **FSR VER/07**, che va presentato in tre copie all'Istituto di credito.

La prima copia dovrà pervenire alla sede E.B.E.R., trasmessa dall'Istituto di credito o, in mancanza di disponibilità dello stesso, dal soggetto versante. La seconda copia viene trattenuta dall'Istituto. La terza copia viene riconsegnata

all'impresa e, debitamente timbrata, costituisce prova dell'avvenuto versamento.

Sono consentiti bonifici cumulativi da parte di Organizzazioni o Consulenti del lavoro.

In tale caso dovrà essere compilato un modulo di versamento per ciascuna impresa a cui si riferisce il bonifico cumulativo. All'atto del paga-



mento **tutti** i moduli dovranno essere consegnati all'Istituto di credito, il quale si farà carico di inoltrare le copie destinate a E.B.E.R. – Fondo Sostegno al Reddito direttamente alla sede E.B.E.R..

In mancanza di disponibilità da parte dell'Istituto di credito, **tutte** le copie destinate a E.B.E.R. – Fondo Sostegno al Reddito dovranno essere inoltrate dall'Organizzazione o dal Consulente del lavoro, **accompagnate dalla fotocopia della contabile di versamento cumulativo**, alla sede E.B.E.R. - Fondo Sostegno al Reddito – Via De' Preti 8 - 40121 Bologna.

Si rimarca particolarmente l'esigenza di una esatta indicazione del Codice fiscale dell'impresa.

Si richiede di compilare e sottoscrivere il consenso a E.B.E.R. – Ente Bilaterale Emilia Romagna per la raccolta e il trattamento dei dati forniti, come da nota informativa sul trattamento dei dati personali e aziendali (D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003) contenuta nel modulo di versamento.

Il modulo di versamento viene fornito alle imprese artigiane in allegato al periodico di E.B.E.R. che contiene le indicazioni relative ai versamenti per l'anno 2007. È inoltre a disposizione presso l'Ente Bilaterale regionale, le sedi E.B.E.R. di bacino e sul sito internet www.eber.org al link "Adesioni E.B.E.R.".

Una quota pari a Euro **36,98**, accantonata per interventi a favore dei lavoratori dipendenti ai

sensi dell'A.I. 21/7/88 così come modificato in data 22/6/93, considerata la funzione previdenziale-assistenziale in senso proprio o lato delle somme versate, deve essere assoggettata alla **contribuzione di solidarietà pari al 10%** di cui al 2° comma dell'art. 9 bis L. 1/6/91 n° 166. Per i lavoratori part-time tale somma risulterà pari a Euro **18,49**.

I datori di lavoro esporranno in uno dei righe in bianco dei quadri "B-C" del Mod. DM 10/2 relativo al mese di Gennaio 2007, l'importo del contributo di solidarietà riferito a tutti i lavoratori interessati preceduto dalla dicitura "art. 9 bis L. 166/91" e dal codice "M900" nonché dal numero dei dipendenti e, nella casella "retribuzioni", dalle somme costituenti la base imponibile.

Il versamento del contributo di solidarietà sarà effettuato **entro il 16 Febbraio 2007**, data di scadenza del DM10.

Le imprese di nuova costituzione dovranno versare, entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui effettuano l'assunzione di personale dipendente, una quota pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di copertura fino a fine anno. Le quote andranno versate sulla base del numero dei lavoratori in forza al termine del mese nel quale si effettuano le prime assunzioni. Per "imprese di nuova costituzione" si intendono anche le imprese precedentemente costituite e che, per la prima volta nel corso dell'anno, si dotano di personale dipendente.

Per quanto riguarda gli **ADEMPIMENTI CONTABILI** le imprese imputeranno le somme versate nel seguente modo:

- al Mastro di Costo "Spese per il personale dipendente" con la definizione "Contributi derivanti da accordi collettivi" la somma assoggettata a contributo (Euro 36,98);
- al Mastro di Costo "Spese per il personale dipendente" con la definizione "Oneri previdenziali" il contributo di solidarietà pari al 10% (Euro 3,70);
- al Mastro di Costo "Spese generali" con la definizione "Oneri derivanti da accordi collettivi" la somma non assoggettata a contributo (Euro 23,02).



Regolamenti 2007

La forte emergenza dettata dalla situazione congiunturale degli anni passati sembra rientrare, come per altro confermano anche i dati del primo semestre 2006 riportati in altra parte del giornale.

La CIGS, che al momento si chiude con il 31 dicembre 2006, ha avuto, con i passati regolamenti, modo di convivere con le prestazioni di EBER per cui eventuali rinnovi potranno essere tranquillamente gestiti.

La L.80/05 nel legare le prestazioni di disoccupazione a requisiti ridotti a quelle di EBER, ha aperto qualche problema, fortunatamente circoscritto e comunque gestibile attraverso un'accorta valutazione delle situazioni. Il quadro normativo che attende ancora alcuni chiarimenti interpretativi e un impegno preso in sede governativa di aprire a gennaio il confronto sulla riforma degli ammortizzatori sociali, ha fatto sì che le Parti Sociali rimandassero a tempi più maturi decisioni sul tema.

Le modifiche quindi sono poche e volte ad una migliore armonizzazione del sistema e, con l'intento di offrire nuove forme di intervento per il sostegno alle imprese, viene introdotta una nuova prestazione relativamente alla formazione per gli imprenditori.

Vediamo le novità introdotte

Versamenti tardivi

È stato introdotto un comporta di 90 giorni nell'accesso al diritto alle prestazioni per quanti corrispondono le quote di adesione oltre il termine fissato del 16 febbraio.

Ciò significa che chi versa in ritardo è nella condizione di richiedere prestazioni solo dopo 90 giorni la data in cui ha compiuto il versamento

Il comporta è per tutte le prestazioni sia per quelle nei confronti dei dipendenti che per le imprese e tende a contrastare le adesioni in funzione di una prevista richiesta di prestazioni. La modifica si rileva nel regolamento FSR all'art. 4.

Parallelamente, per chi regolarizza le quote di adesione per anni pregressi, perde l'eventuale esenzione al ticket.

La modifica si rileva nel Regolamento Sospensioni all'art.11.

Comunicazioni

Si è voluto introdurre un dovere formale per le Commissioni di bacino, per altro già nella prassi, di comunicare alle imprese che presentino accordi non conformi ai regolamenti in essere il mancato accoglimento.

La modifica si rileva nel Regolamento Sospensioni all'art.7.

Sempre in tema di comunicazioni vi è il problema che nel 2007 diventano efficaci i tetti triennali introdotti con i regolamenti 2005.

In questo caso non c'è stata la necessità di portare modifiche regolamentari, ma le Parti Sociali hanno raccomandato una forte attenzione per evitare situazioni in cui, per effetto del superamento di detti tetti, vengano a mancare le prestazioni a copertura degli accordi sottoscritti.

Le imprese e le loro consulenze potranno richiedere ad EBER la situazione dei lavoratori interessati ai sottoscrivendi accordi.

Prestazioni alle imprese

L'obiettivo di allargare la platea dei beneficiari di queste prestazioni diventa raggiungibile se le prestazioni offerte sono interessanti e se le risorse sono accessibili.

In questo senso vanno le modifiche introdotte per il 2007 ai regolamenti del FSR per le prestazioni alle imprese.

Accessibilità e distribuzione degli interventi

Infatti per rendere disponibili le risorse assegnate su tutta la gamma di prestazioni e al maggior numero di richiedenti si sono introdotte due modifiche ai regolamenti:

- la prima attiene la quantità delle risorse utilizzabili per ogni prestazione che non può superare il 50% dei fondi destinati agli interventi per le imprese;
- la seconda è che il FSR interviene in corso d'esercizio alla prima richiesta mentre le successive, ovviamente compatibilmente ai tetti annuali e triennali, verranno liquidate solo successivamente alla chiusura d'esercizio secondo un criterio che renda massimo il



numero dei beneficiari e la distribuzione delle risorse disponibili.

Ciò comporta che se un'impresa fa più richieste ad inizio anno, la prima verrà liquidata, a fronte dei requisiti richiesti, in corso d'esercizio mentre la seconda verrà accolta a fine esercizio dopo che sono state esaurite tutte le prime richieste, e così per la terza e le successive.

Nuova prestazione

Il nuovo settore è quello relativo alla formazione per gli imprenditori giudicato centrale per la competitività delle imprese e la loro innovazione e adeguamento tecnologico.

Le prestazioni sono concesse su quattro linee di intervento:

- a) percorsi formativi coerenti alle linee guida previste da Fondartigianato e da questi finanziati per i dipendenti delle imprese artigiane;
 - b) percorsi formativi collettivi rivolti agli imprenditori;
 - c) percorsi formativi individuali rivolti agli imprenditori;
 - d) seminari tecnici;
- e sono rivolte ai titolari delle imprese o ai loro assimilati, cioè soci, familiari coadiuvanti, ecc.

Gli importi messi a disposizione variano sia nella forma che nell'importo, ma al massimo il contributo erogabile ad ogni singola impresa, in una

o più soluzioni per uno o più soggetti ammissibili, non può superare la cifra (al lordo delle ritenute fiscali) di Euro 1.200,00 per anno solare.

Per gli interventi relativi alle voci a) e b) si è individuato un importo orario (max 18,75 Euro/ora) per un massimo di 60 ore, ne consegue che il contributo al massimo ammonta a Euro 1.125.

Per gli interventi di cui al punto c) l'importo orario massimo individuato è di 50 Euro/ora per un massimo 24 ore, ne consegue che il contributo al massimo ammonta a Euro 1.200.

Per gli interventi di cui al punto d) invece il contributo è nella percentuale del 30% del costo di partecipazione per un importo massimo di Euro 1.200.

La documentazione richiesta a corredo è in linea con quella comunemente fornita:

- copia della ricevuta di versamento a E.B.E.R.- Fondo Sostegno al Reddito;
- copia del programma del corso o del seminario a cui si è partecipato
- copia della scheda di adesione e del pagamento della quota di partecipazione
- copia dell'attestato di partecipazione

Anche questa tipologia è soggetta al massimale annuo di Euro 4.000 e a quello triennale di Euro 6.500.





Al via il programma di formazione per gli RLST

Sentendo i componenti OPTA dei bacini e gli RLST, il CPRA ha proposto un programma di formazione per gli RLST diversamente impostato rispetto al passato che in questi giorni prende il via.

Le principali novità sono principalmente di impostazione: si è immaginato un percorso formativo che abbia una sua continuità nel tempo e si ponga con coerenza rispetto al ruolo dell'RLST e le conoscenze che questo deve avere per esercitare la propria funzione.

L'idea è quella di offrire una formazione di base indispensabile all'esercizio del ruolo del RLST, ma anche l'occasione per offrire la possibilità di distribuire specializzazioni nel gruppo degli RLST.

In pratica il programma proposto prevede un corso sul ruolo e un corso sulla valutazione generica dei rischi ritenuti propedeutici allo svolgimento dell'attività di RLST e agli approfondimenti su specifici rischi e aspetti della sicurezza contenuti in un catalogo di corsi.

Il Catalogo dei corsi di approfondimento si propone come un'opportunità in cui affrontare tematiche specifiche su cui la normativa è intervenuta; gli argomenti al momento proposti sono:

- Il rischio chimico
- Rumore e vibrazioni
- Attrezzature di lavoro 1 - conformità macchine e movimentazione carichi
- Attrezzature di lavoro 2 - movimentazione carichi, stoccaggio, cadute dall'alto
- La sorveglianza sanitaria
- Amianto
- DPI

Ovviamente se verranno introdotte nuove normative o modificate quelle esistenti, vi è l'impegno ad arricchire il catalogo di nuovi

corsi e/o di aggiornare gli attuali.

L'impostazione proposta ha raccolto vasti apprezzamenti da parte degli interessati non solo sulla parte c.d. propedeutica ma soprattutto per la parte di approfondimento tematica e la modalità di realizzazione non più territoriale ma che vede la partecipazione di RLST da tutto il territorio regionale.

Infatti un obiettivo del programma formativo è quello di mettere gli RLST a contatto tra loro sia per scambiarsi le loro diverse esperienze che per favorire una continuità nelle relazioni che andranno supportate da occasioni di incontro e confronto.

Per questo si tenderà a favorire la costituzione di aule regionali rispetto ad aule territorialmente circoscritte.

Questa modalità consente di mettere meglio a frutto un'altra novità: il nuovo verbale di visita.

Il verbale di visita sintetizza gli aspetti salienti di come sono affrontati i temi della sicurezza nell'impresa, per questo è stato, rispetto a quello fino ad oggi utilizzato, arricchito di informazioni e in grado di produrre risultati statistici che possono essere oggetto di valutazioni, non solo da parte degli organismi paritetici, ma anche da parte degli RLST che possono così confrontarsi sulle rispettive esperienze e realtà.

Questo comporta che il percorso formativo degli RLST ne tenga assolutamente conto e si offrano a loro, oltre i momenti formativi, modalità operative che gli consentano un confronto continuo.

Entro la fine dell'anno si procederà ad una valutazione, tra il CPRA e gli OPTA, su quanto avviato al fine di dare continuità a quanto intrapreso ed eventualmente apportare correzioni e aggiustamenti al programma avviato.



Fondo Relazioni Sindacali e Bilateralità

A seguito della stipula, avvenuta a Roma in data 14 febbraio 2006, dell'Intesa applicativa dell'Accordo Interconfederale dell'Artigianato del 17 marzo 2004, le Associazioni Artigiane CNA, CONFARTIGIANATO, CASARTIGIANI, CLAAI e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL dell'Emilia-Romagna, hanno sottoscritto il 17 ottobre 2006 un Accordo Interconfederale Regionale di recepimento di quanto definito a livello nazionale in riferimento alle quote Fondo Relazioni Sindacali e Fondo Sicurezza (mai modificate dalla loro istituzione).

In particolare, vista l'esperienza positiva della bilateralità, si è pensato ad un suo rilancio adeguandone la missione, la struttura e le regole di funzionamento ai nuovi compiti ed alle prospettive socio economico in cui il comparto opera, rafforzando ulteriormente il sistema ed implementandone gli obiettivi.

Gli ambiti di intervento a cui il sistema bilaterale è chiamato a rispondere ad imprese e lavoratori dell'artigianato attraverso iniziative condivise riguardano alcune importanti tematiche quali:

- ✓ i sistemi di rappresentanza in un settore caratterizzato da piccole e piccolissime imprese;
- ✓ la tutela in materia di salute e sicurezza,
- ✓ il sostegno al reddito per i lavoratori sospesi per crisi temporanee attraverso l'ammortizzatore sociale della bilateralità;
- ✓ il sostegno alle imprese per investimenti tecnici e professionali;
- ✓ la formazione dei lavoratori dipendenti attraverso Fondartigianato, degli imprenditori attraverso il Fondo Sostegno al Reddito e degli apprendisti attraverso EBER Formazione;
- ✓ l'attività di indagine e ricerca con l'Osservatorio EBER sull'artigianato in Emilia-Romagna.

Le Parti Sociali dell'Emilia-Romagna, in coerenza con quanto contenuto nell'Accordo Nazionale, nel confermare i sistemi di finanziamento previsti dagli accordi in vigore, hanno aggiornato le quote

dovute dalle imprese al fine di adeguarne il valore in ragione del tempo intercorso e garantire nuove attività finalizzate allo sviluppo della contrattazione (attività della rappresentanza - delegati sindacali di bacino, attività congiunte nelle sedi bilaterali e per attività a favore del sistema delle imprese) e allo sviluppo delle attività di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (attività degli RLST - Rappresentanti Territoriali dei Lavoratori per la Sicurezza, attività degli OPTA - Organismi Paritetici Territoriali dell'Artigianato, e per attività in favore del sistema delle Imprese).

Poiché l'Accordo Nazionale prevedeva l'aggiornamento a partire da gennaio 2006, le parti Sociali dell'Emilia-Romagna hanno ritenuto opportuno non procedere ad una richiesta di versamento suppletivo nel corso dell'anno, privilegiando la scelta di rateizzare tale quota nei tre anni successivi in aggiunta alle nuove quote.

Pertanto i versamenti dovuti dalle Imprese con il DM 10 relativo alla retribuzione del mese di gennaio 2007, per il Fondo Relazioni Sindacali, la Sicurezza, la Previdenza Integrativa e l'Assistenza Socio Sanitaria vanno eseguiti secondo i criteri esposti nelle tabelle delle pagine precedenti.





Formazione e Bilateralità

Le Parti Sociali costituenti EBER hanno sempre ritenuto che uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo del settore artigiano e della piccola e media impresa in Emilia-Romagna fosse la formazione. In coerenza con questo assunto l'Ente Bilaterale ha realizzato molte iniziative di formazione o di supporto alla formazione. In particolare si può brevemente ricordare l'esperienza realizzata in passato da EBER che:

- ✓ per molti anni ha promosso, organizzato e gestito i corsi di formazione per i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro al fine di dare ai giovani assunti con questo particolare contratto le nozioni di base su diritti, doveri e sicurezza e alle imprese garanzie sugli sgravi contributivi legati a questa tipologia di contratto;
- ✓ ha realizzato molte iniziative sull'apprendistato quali: il Par.S.I.F.A.L. (Parti Sociali per l'innovazione formativa dell'apprendistato nel lavoro), un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per la sperimentazione della formazione degli apprendisti; il Dream-JoB, un progetto europeo che ha avuto come esito finale la costruzione di un portale sull'apprendistato; il monitoraggio dell'Apprendistato insieme agli altri Enti Bilaterali presenti nella regione;
- ✓ ha coordinato una ricerca sull'Alternanza Formazione Lavoro in cui sono state approfondite alcune significative esperienze nazionali di percorsi formativi realizzati tra studio e lavoro.

L'esperienza maturata con queste attività che ha contribuito a rafforzare la bilateralità artigiana emiliano romagnola, ha consentito di poter affrontare nuovi scenari e progettare nuovi interventi, del tutto originali nel panorama nazionale e regionale.

Da alcuni anni, le Parti sociali costituenti EBER sono impegnate a promuovere e diffondere la formazione dei lavoratori dipendenti attraverso **Fondartigiano**, il fondo istituito con l'Accordo Interconfederale Nazionale tra CNA, CONFARTIGIANATO, CASARTIGIANI, CGIL, CISL e UIL per la formazione continua nelle imprese artigiane e nelle PMI, in applicazione dell'art. 118 della Legge 388/2000 e successive modifiche.

Fondartigiano promuove, seleziona e finanzia piani formativi aziendali, territoriali, settoriali delle imprese che hanno aderito al Fondo per:

- sviluppare la competitività delle imprese;
- valorizzare il patrimonio umano delle aziende;
- fare crescere le capacità professionali dei lavoratori dipendenti.

È finanziato con il contributo dello 0,30 del monte salari che le imprese già versano all'INPS.

Questo significa che l'adesione a **Fondartigiano** non comporta alcun costo aggiuntivo per le imprese, in quanto la non adesione significa che il contributo continua comunque ad essere versato all'INPS.

Il Fondo, costituito a livello Nazionale, è decentrato sul territorio attraverso le sue Articolazioni Regionali.

In Emilia Romagna l'Articolazione Regionale ha sede presso EBER e rappresenta una ulteriore iniziativa finalizzata ad accrescere e rafforzare il comparto artigiano regionale. Infatti, dalla sua costituzione nel 2001 e dall'inizio della sua operatività nel 2004, in Emilia Romagna **Fondartigiano** ha già erogato circa otto milioni di euro di finanziamento alle imprese aderenti per la formazione dei dipendenti.

Fondartigiano ha quindi dato un forte impulso alla formazione nel territorio regionale; contemporaneamente sono però emersi i suoi limiti derivanti dalla regolamentazione legislativa del contributo che lo alimenta (lo 0,30 del monte salari) che, essendo



originariamente dovuto per la disoccupazione involontaria, non viene versato per i lavoratori apprendisti e per i titolari o familiari d'impresa i quali, pertanto, non possono essere destinatari della formazione finanziata dal Fondo stesso.

Le Parti Sociali di EBER hanno ritenuto importante offrire anche ai titolari di impresa, ai loro familiari e coadiuvanti l'opportunità di partecipare ai corsi di formazione insieme ai dipendenti attraverso il finanziamento di una specifica voce "Formazione Imprenditori" all'interno del **Fondo Sostegno al Reddito per le Imprese** che, per la prima volta, apre un capitolo sulla formazione prevedendo che possa essere erogato un contributo anche in caso di partecipazione a seminari, corsi individuali o corsi collettivi tra imprenditori.

Il 2007 sarà l'anno di avvio di questa nuova esperienza che verrà monitorata con attenzione, per verificarne sia il gradimento tra gli imprenditori che la concreta applicabilità e per apportare gli aggiustamenti che si rendessero necessari come accade ogniqualvolta si aprono scenari nuovi.

Infine le Parti Sociali di EBER hanno ritenuto di cogliere l'opportunità offerta dalla legislazione regionale in

tema di apprendistato, tornando, per nuovi ambiti, su esperienze già percorse in passato.

I nuovi ambiti sono quelli dell'apprendistato professionalizzante ed, in particolare, le attività formative legate alla legislazione regionale. Hanno, pertanto, costituito uno specifico Fondo Paritetico Bilaterale denominato "**EBER Formazione**" dotato di autonomia finanziaria, finalizzato alla mutualizzazione dei costi della formazione obbligatoria degli apprendisti in applicazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 17/2005.

In particolare **EBER Formazione** avrà il compito di mutualizzare i costi a carico dell'impresa relativi alla formazione connotabile come "esterna" (cioè quella formazione realizzata da soggetti specificatamente accreditati o autorizzati del sistema regionale) indipendentemente dal fatto che l'azienda intenda o meno far riferimento all'offerta formativa pubblica, contenuta nel catalogo pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna. **EBER Formazione** potrà essere operativo dall'inizio del 2007; per la sua attività stipulerà una specifica convenzione con la Regione Emilia-Romagna che regolerà tra l'altro, le parti collegate all'intervento economico (voucher degli apprendisti) e il monitoraggio della formazione.

EBER Formazione per la propria attività si avvarrà, inoltre, delle Commissioni Bilaterali di Bacino che, in rapporto con le Parti Sociali dell'Ente Bilaterale, potranno svolgere un lavoro di analisi, verifica, approfondimento e proposte sul ricorso all'apprendistato al fine di una sua qualificazione.

Con **Fondartigianato** per i lavoratori dipendenti, **EBER Formazione** per gli apprendisti, **Fondo Sostegno al Reddito** per gli imprenditori le Parti Sociali dell'Emilia-Romagna hanno inteso offrire a tutti i soggetti coinvolti nell'impresa artigiana l'opportunità di usufruire di formazione, assumendo anche l'impegno di fare una formazione in grado di rispondere alle esigenze dei lavoratori e delle imprese.





Osservatorio imprese 1° semestre 2006

Nell'analizzare i dati dell'osservatorio imprese artigiane E.B.E.R. per il 1° semestre 2006 occorre innanzitutto rilevare che prosegue anche nel 2006 l'utilizzo delle provvidenze della CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria) sul settore tessile-abbigliamento-calzature: i dati di seguito riportati sono la somma degli interventi E.B.E.R. e degli interventi CIGS.

Entrando nel merito dei dati sulle provvidenze del Fondo Sostegno al Reddito e della CIGS a favore dei dipendenti, derivanti da accordi sindacali di sospensione o riduzione di orario in imprese che hanno sospeso l'attività produttiva per crisi congiunturale nel primo semestre 2006, si rileva un'inversione netta degli andamenti derivanti dalle difficoltà che hanno contraddistinto gli ultimi quattro anni, con una forte riduzione del ricorso al Fondo di tutti i settori rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

È ovviamente ancora presto per poter affermare che siamo di fronte al consolidamento dei segnali di ripresa, si dovrà almeno attendere i dati relativi a tutto l'anno 2006, ma resta il fatto che per la prima volta dal 2001 a questa parte, l'inversione di tendenza è forte e netta.

Gli indicatori che E.B.E.R. prende in esame mostrano che:

- Il numero delle imprese coinvolte in eventi di carattere congiunturale passa da 1.041 a 636 con un calo del -38,90%.
- Il numero dei dipendenti temporaneamente sospesi passa da 3.874 a 2.477 con un calo del -36,06%. Le ore di sospensione per le quali sono state erogate le provvidenze sono passate da 689.497 a 421.615 con un calo del -38,85%, come si vede quindi siamo di fronte a forti diminuzioni su tutti i parametri presi in considerazione e questo fa ben sperare; è poi interessante scorporre i dati per settore e per territorio.
- Nel tessile abbigliamento registriamo diminuzioni sia nel numero delle imprese coinvolte da 498 a 288 (-42,17 %) che nel numero di ore pagate da 378.234 a 231.403 (-38,82%) ad un numero inferiore di lavoratori da 2000 a 1250 (-35,5 %).
- Questi dati sono di notevole valore in quanto riguardano un settore in profonda ristrutturazione che in questi anni è ricorso in modo massiccio agli ammortizzatori sociali, E.B.E.R. prima e CIGS poi; è utile però valutare come il notevole dato positivo sia il risultato, non solo del miglioramento della congiuntura, ma anche dell'espulsione dal mercato di un considerevole numero di imprese.

Stesso discorso si può fare nelle calzature e pelle nel quale le imprese coinvolte passano da 90 a 67 (-25,55%), le ore pagate da 80.778 a 49.468 (-38,76%).

L'inversione netta del ciclo sembra confermarsi anche dal fatto che un settore trainante dell'economia Emiliano Romagnola, quello della meccanica di produzione cambia di segno nel primo semestre 2006 per la prima volta; si passa infatti dalle 190 imprese coinvolte in eventi di crisi nel 1° semestre 2005 alle 99 del 1° semestre 2006 (-47,89 %), dai 602 dipendenti coinvolti ai 288 (-52,16 %) con un numero di ore pagate in netta flessione da 101.028 a 44.506 (-55,95%).

Negli altri settori prevale una tendenza positiva con una forte diminuzione delle ore di sospensione erogate: chimica (-22,42%) meccanica di servizio (-39,97%) lavanderie (-3,87%) alimentari (-27,26%) odontotecnici (-45,73%) meccanica installazione (-40,31%) legno (-51,10%) acconciatura estetica (-46,40%). Restano invece in crescita: grafica (+0,93%) panificatori (+195%) ceramica (+41,21%) orafi (+123,98%) marmo e cemento (+95,72%). In un'analisi territoriale l'utilizzo del Fondo vede tutte le province in calo, anche se questo è più marcato in quelle realtà territoriali con una presenza più elevata delle imprese del settore tessile-abbigliamento e della meccanica di produzione: Modena (-41,63%), Ferrara (-30,99%), Bologna (-45,06%), Ravenna (-17,01%), Reggio Emilia (-40,10%).

Infine vorremmo fare una breve analisi dell'andamento degli interventi a sostegno degli investimenti delle imprese per il 1° semestre 2006: siamo di fronte ad una lieve ripresa degli investimenti (+3,71%) dopo anni di calo: l'investimento in tecnologie continua ad essere di gran lunga il più utilizzato anche se quelli per la qualità o per il risanamento aziendale hanno una buona crescita.

A livello provinciale crescono in modo significativo le grosse province: Bologna (+34,33%), Modena (+13,86%) ma sorprendono con una crescita rilevante province che in passato facevano un uso limitato dello strumento, quali Parma (+171,64%) Piacenza (+93,31%) e Ferrara (+42,86%).

Sui settori continua a far la parte del leone la meccanica di produzione ma crescono in modo rilevante anche la ceramica (+285,43%), marmo cemento (+39,86%), alimentari (+47,83%), e panificazione (+76,84%).

Sistema E.B.E.R. Bilancio al 31/12/05

Relazione

Il "Sistema EBER" (Ente Bilaterale Emilia Romagna, EBER srl, Fondo Formazione Teorica) chiude l'esercizio 2005 con un utile di bilancio complessivo di Euro 6.404, dopo aver iscritto sopravvenienze da utilizzo Fondi per Euro 130.309 ed aver accantonato a Fondi per Euro 1.342.556. Questo risultato è stato ottenuto dopo aver speso:

- provvidenze e progetti a favore:
 - dei dipendenti, per Euro 2.248.139 (con incremento del Fondo di Accantonamento per Euro 1.020.511 e decremento di Euro 130.309);
 - delle imprese, per Euro 683.018 (con incremento del Fondo di accantonamento per Euro 42.071);
 - degli interventi comuni, per Euro 758.869 (con incremento del Fondo di accantonamento per Euro 279.974).
- imposte dell'esercizio per complessivi Euro 60.459.

Per meglio valutare il risultato di esercizio, si evidenzia che i Ricavi complessivi (al netto delle quote del Fondo Relazioni) sono pari a Euro 5.753.895, con contribuzioni delle imprese per Euro 5.277.527, proventi finanziari per Euro 113.304, proventi vari per Euro 190.182, rimanenze pari a Euro 26.497 e proventi straordinari pari a Euro 146.385.

Una più dettagliata analisi, consente di ricavare le seguenti considerazioni:

FONDO SOSTEGNO AL REDDITO

Ha riscosso contributi relativi all'esercizio 2005 per Euro 5.103.044 (compresi Euro 179.118 per ticket) ed ha erogato provvidenze per Euro 3.690.025.

FONDO RELAZIONI SINDACALI

Riscuote contribuzioni per la rappresentanza sindacale e per rappresentanza sicurezza per Euro 1.175.832.

RICERCHE PROGETTI E ATTIVITA'

Le diverse attività hanno comportato costi diretti per Euro 82.701 a fronte di ricavi per Euro 190.182.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riportano:

ATTIVITA'

Per Euro 9.526.221, dettagliate nello schema allegato.

Gli Immobilizzi immateriali sono iscritti al valore residuo, gli Immobilizzi materiali sono iscritti al valore di costo, i Ratei e Risconti sono calcolati tenendo conto della competenza temporale delle partite, le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo valore, i crediti sono esigibili nell'esercizio successivo e le Rimanenze finali sono calcolate secondo i criteri civilistici.

PASSIVITA' E NETTO

Per Euro 9.526.221, dettagliate nello schema allegato.

I debiti sono espressi al valore nominale, i Ratei e Risconti sono stati calcolati tenuto conto della competenza temporale delle partite.

IMPEGNI RISCHI E GARANZIE

Per Euro 1.554.282 pari alla valutazione degli accordi di sospensione e riduzione presentate per CIGS ed all'importo delle fidejussioni a garanzia utilizzo locali.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico del Sistema, al netto quindi delle Voci afferenti alle relazioni sindacali che sono da considerare partite di giro, comprende COSTI per Euro 5.747.491 e RICAVI per Euro 5.753.895 con un avanzo di Euro 6.404.

Da rilevare che sia i Ricavi che i Costi sono determinati secondo il principio di competenza economica.

PARTITE DI GIRO

Sono quelle relative alle Relazioni sindacali, evidenziate a parte, contabilizzate col principio di cassa

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2005	ATTIVO	PASSIVO
Immobilizzazioni materiali e immateriali	524.355	
Partecipazioni	10.000	
Immobilizzazioni per depositi cauzionali	24.344	
Crediti diversi	8.508.722	
Disponibilità liquide	390.788	
Rimanenze finali e lavori in corso	26.497	
Ratei e risconti attivi	41.515	
Capitale e riserve		105.915
Fondi di ammortamento		390.101
Fondo trattamento fine rapporto		317.050
Fondi di accantonamento e svalutazione		5.338.410
Debiti diversi		3.290.271
Ratei e risconti passivi		84.474
TOTALI	9.526.221	9.526.221

CONTI D'ORDINE AL 31.12.2005	DARE	AVERE
Garanzie a terzi / Terzi per garanzie	1.550.000	1.550.000
Fideiussioni ricevute / Terzi per fideiussioni ricevute	4.282	4.282

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2005 *	COSTI	RICAVI
Costi di struttura: personale impiegatizio e incaricato	781.073	
Costi di struttura: spese di gestione diverse	526.998	
Costi di struttura: ammortamenti	54.736	
Costi di struttura: bacini	347.836	
Costi per prestazioni: progetti vari e iniziative	82.701	
Costi per prestazioni: Fondo Sostegno al Reddito	3.820.335	
Quote associative (Ente Bilaterale Nazionale)	39.891	
Rimanenze iniziali	29.731	
Oneri straordinari	3.731	
Imposte dell'esercizio	60.459	
Risultato netto di esercizio	6.404	
Quote e contributi		5.277.527
Proventi finanziari		113.304
Proventi vari di esercizio		190.182
Rimanenze di magazzino e lavori in corso		26.497
Proventi straordinari		146.385
TOTALI	5.753.895	5.753.895

* Il conto economico non comprende le voci riguardanti il Fondo Relazioni Sindacali che vengono esposte nel prospetto sottostante

CONTI DI TRANSITO PER RELAZIONI SINDACALI	ENTRATE	USCITE
Attribuzioni da Inps complessive	1.268.184	
Entrate diverse	4.776	
Quote di rappresentanza sindacale		974.389
Quote sicurezza		174.483
Quote avvio Prev.za e Assistenza		92.352
Costi vari , sopravvenienze e accantonamenti		31.736
TOTALI	1.272.960	1.272.960

E.B.E.R. REGIONALE

Via De' Preti 8, 40121 Bologna - tel. 051 2964311 - fax 051 6569507
eber@eber.org - www.eber.org

E.B.E.R. MODENA

Piazza Manzoni 4/3, 41100 Modena
tel. 059 395330 - fax 059 3980280

E.B.E.R. REGGIO EMILIA

Via Caravaggio 1, 42100 Reggio Emilia
tel. 0522 330274 - fax 0522 552509

E.B.E.R. PARMA

Via Mazzini 6, 43100 Parma
tel. 0521 228179 - fax 0521 223413

E.B.E.R. PIACENZA

Via IV Novembre 132, 29100 Piacenza
tel. 0523 713028 - fax 0523 713598

E.B.E.R. BOLOGNA

Via De' Preti 8, 40121 Bologna
tel. 051 2964335 - fax 051 6569507

E.B.E.R. FERRARA

Via Francesco del Cossa 25, 44100 Ferrara
tel. 0532 205284 - fax 0532 245846

E.B.E.R. RAVENNA

Viale Randi 90, 48100 Ravenna
tel. 0544 271537 fax 0544 281109

E.B.E.R. FORLÍ

Via Monte Santo 11, 47100 Forli
tel. 0543 29580 - fax 0543 458812

E.B.E.R. CESENA

Via Marinelli, Galleria Cavour 24, 47023 Cesena
tel. 0547 612827 - fax 0547 366462

E.B.E.R. RIMINI

Via Montefeltro 77/A, 47900 Rimini
tel. 0541 787329 - fax 0541 369378

E.B.E.R. IMOLA

Via B. Maghinardo 5, 40026 Imola
tel. 051 2964335 - fax 051 6569507

Per qualunque informazione o notizia inerente l'attività dell'E.B.E.R. potete rivolgervi presso le nostre sedi

